

BOOM DI OCCUPAZIONE

Ingegneri: assunti in 26.540, record da 16 anni

di **Giuseppe Latour**

Il mercato degli ingegneri ha ricominciato a marciare. Lo dicono i numeri resi noti ieri dal Cni nel corso del 62esimo Congresso della categoria. Il 2016 è stato l'anno nel quale le assunzioni da parte di imprese private hanno toccato il loro picco degli ultimi sedici anni, raggiungendo quota 26.540, grazie al traino dell'ingegneria elettronica

e dell'informazione. La crisi sembra alle spalle, anche se - va segnalato - non risale la curva dei redditi.

Servizio ► pagina 32

Il congresso di Assisi. L'appuntamento nazionale della categoria segnala però la contrazione strutturale dei redditi professionali

Ingegneri, boom di assunzioni

Nel 2016 record di 26.540 professionisti assorbiti dal mercato: è il «picco» in 16 anni

Giuseppe Latour

■ Ossigeno per gli **ingegneri dal mercato privato**. Ieri mattina ad Assisi è partito il 62esimo **Congresso nazionale della categoria**, con la relazione introduttiva del presidente del Cni, Armando Zambrano.

L'appuntamento è il primo del nuovo ciclo di governo del Consiglio nazionale, dopo le elezioni dello scorso inverno. E, come testimoniano le analisi del Centro studi, ha sancito qualche importante segnale di ripresa della congiuntura: mai, dopo l'inizio della crisi, le assunzioni nel settore privato erano andate così bene come è accaduto nel corso del 2016.

Da una parte, per gli ingegneri c'è una contrazione dei redditi professionali «oramai da considerarsi strutturale», come ha spiegato Zambrano. E ci sono novità destinate a creare moltissimi problemi, come l'attivazione dello split payment dal primo luglio: «La

drastica contrazione della liquidità determinata dal mancato incasso dell'Iva comporterà per i professionisti il crescente ricorso a fonti di finanziamento bancario». Eppure, qualche segnale di vitalità c'è e arriva proprio dalle imprese. «Il numero di laureati in ingegneria assorbiti dal sistema produttivo italiano - ha detto il presidente Cni - ha registrato il picco massimo mai raggiunto da quando il Centro studi ha cominciato, sedici anni fa, l'analisi dei dati sulle assunzioni».

In numeri presentati ieri parlano di 26.540 assunzioni di ingegneri nel corso del 2016. Qualche confronto consente di pesare questa performance. Nel 2015 eravamo poco sopra quota 23mila e nel 2014 poco sotto le 18mila unità. Addirittura, se risaliamo al 2012, scendiamo a circa 15mila assunzioni. Quindi, nel 2016 l'incremento è stato di tredici punti e nel giro degli ultimi

cinque anni addirittura di oltre 48 punti. Per trovare un andamento simile bisogna tornare al 2008, ultima occasione nella quale è stata superata quota 26mila.

L'analisi delle specializzazioni più richieste consente di capire come si sta muovendo il mercato. Poco meno della metà delle assunzioni (11.790) è arrivata nel comparto dell'ingegneria elettronica e dell'informazione. Il 26% (7.090) è stato assorbito nel settore dell'ingegneria industriale. Subito dietro (5.610) ci sono le assunzioni di ingegneria gestionale e dell'automazione. A soffrire di più, invece, è l'ingegneria civile e ambientale, poco sopra i duemila assunti.

Ed è proprio la crisi delle specializzazioni legate all'ingegneria civile un altro dei segnali di sofferenza confermati ieri dalla relazione di Zambrano. Una sofferenza che si riverbera sull'albo, dal momento che gli ingegneri civili

e ambientali sono gli unici per i quali l'accesso agli elenchi è essenziale per l'esercizio dell'attività lavorativa. Questa situazione, allora, comporta una conseguenza evidente: molti professionisti non hanno più bisogno dell'iscrizione. «In sostanza - ha sottolineato Zambrano - circa due laureati su tre non svolgono l'esame di Stato per l'abilitazione al-

l'esercizio della professione. Non solo: negli ultimi anni si è intensificata la tendenza a sostenere l'esame di Stato, senza però procedere all'iscrizione». Tra tutti i potenziali nuovi ingegneri, «quattro laureati su cinque circa non si iscrivono all'albo professionale».

Questa fuga dall'albo, però, non è una condanna, secondo il presidente. L'impe-

gno per il futuro, infatti, è di «costruire ordini sempre più capaci di essere attrattivi per i giovani e fornire servizi ai propri iscritti».

I numeri

13,5%

La crescita

È l'incremento registrato nel corso del 2016 nelle assunzioni di ingegneri nel settore privato: per l'esattezza, sono state 26.540

2008

Il precedente

Il mercato non era così vivace dal 2008, quando gli assunti erano stati 26.220

11.790

Gli «elettronici»

Sono gli assunti nel 2016 specializzati in ingegneria elettronica e dell'informazione. Si tratta della specializzazione più attrattiva per le imprese

2.050

I «civili»

Sono le assunzioni che nel 2016 hanno riguardato gli ingegneri civili e ambientali. È la specializzazione che sta soffrendo di più, l'unica che nel 2016 fa segnare un calo

26%

Gli «industriali»

È la percentuale di ingegneri specializzati in ingegneria industriale che sono stati assunti nel corso del 2016

80%

Senza albo

Quattro laureati su cinque preferiscono scegliere di non iscriversi all'albo professionale